

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

**Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata:
Province Di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo**

Rif. Prot. n. 254133/2023

(Rif. prot. MIT n.7241 del 28.02.2023)

DB 17311

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per il Lazio L'Abruzzo e la Sardegna
Sede Centrale di Roma
oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

p. c. **Soprintendenza Archeologia belle arti e
paesaggio per le province di Frosinone e Latina**
sabap-lazio@pec.cultura.gov.it

**Ufficio Rappresentante Unico e
Ricostruzione, Conferenze di Servizi**
conferencediservizi@regione.lazio.legalmail.it

**Direttore della Direzione per le Politiche abitative, la
pianificazione territoriale paesaggistica e urbanistica**
territorio@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: CdS n. 700 – Porto di Ponza (LT) - Lavori di ampliamento della sede dell'Ufficio
Circondariale Marittimo di Ponza.

Amministrazione Proponente: Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Lazio
l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio 2 – OOMM

Ente procedente: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Parere

Con nota pec del 28/02/2023, prot. n°7241, acquisita al prot. regionale n. 254133 del 07.03.2023,
il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio 2 –
OOMM ha indetto la conferenza per le opere richiamate in oggetto e indicato il link per la
consultazione della documentazione progettuale.

Premesso

*Con nota di prot.n. 5573 del 15.2.2023 l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo
Ufficio di indire una Conferenza di servizi ai sensi dell'art.147 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.42,
secondo le procedure di cui all'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990, per il rilascio
dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del suddetto Decreto legislativo.*

Trattandosi di opere da eseguirsi da parte di amministrazioni statali, ai sensi dell'art.147 del D. Lgs. n.42 del 22 gennaio 2004 l'autorizzazione paesaggistica "prevista dall'articolo 146 viene rilasciata in esito ad una Conferenza di servizi";

Il Co.Mi.Par. Comitato Misto Paritetico per le servitù militari – Regione Lazio, ha approvato all'unanimità il progetto nel corso della 124° Riunione svoltasi il 15 dicembre 2022, della quale si allega il Verbale;

Il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto con nota n.169261 del 19 dicembre 2022 ha rappresentato che l'intervento "è qualificabile quale "opera destinata alla difesa militare" ai sensi del combinato disposto dell'art. 33, comma 1 della legge n.166/2002 (richiamato anche dall'articolo 3 del D.L. 68/2022) e dell'articolo 233, lettera i), m) ed o) del D.Lgs. n. 66/2010 (Codice dell'Ordinamento Militare)".

Descrizione

L'area oggetto degli interventi è ubicata nel Comune di Ponza, all'interno del porto antico dell'isola. Il sito in studio è posto ad una quota topografica di circa 1-2 metri s.l.m. e ricade in cartografia ufficiale I.G.M.I. al Foglio n. 170 Tavoletta "Terracina" 3S3, in scala 1:25.000 (Tavola n. 1) e nella Carta Tecnica Regionale del Lazio al Foglio "Ponza Sud", in scala 1:10.000

L'attuale struttura di modeste dimensioni e priva di qualità architettonica, ha un principale accesso dalla banchina del porto e un ingresso secondario che si apre all'interno dell'area demaniale di pertinenza alla Capitaneria di Porto, su questa area perimetrata si aprono le finestre dell'immobile.

L'attuale struttura non è più adeguata alle esigenze istituzionali della Capitaneria di Porto.

L'organico è di 60 unità, gli spazi sono troppo ridotti e gli uffici insufficienti.

Il Comandante della Capitaneria ed i Funzionari del Ministero della Marina Mercantile hanno espresso l'assoluta necessità di vedere realizzata una sala operativa vetrata e sopraelevata, al primo piano, per la visione completa dell'area di pertinenza della Capitaneria.

Il progetto della nuova struttura prevede la demolizione dell'edificio esistente e la realizzazione di un nuovo edificio al piano terra ed una elevazione al primo piano per il solo vano destinato alla operatività ed al controllo dell'area portuale. Il sedime sarà, quasi per intero, quello dell'edificio attualmente esistente.

La demolizione dell'attuale sede della Capitaneria, che attualmente si addossa alla struttura del muro borbonico, permetterà di ripristinare la continuità di questo elemento nella nuova struttura.

Il progetto della nuova struttura prevede la demolizione dell'edificio esistente e la realizzazione di un nuovo edificio al piano terra ed una elevazione al primo piano per il solo vano destinato alla operatività ed al controllo dell'area portuale.

Il sedime sarà, quasi per intero, quello dell'edificio attualmente esistente.

La demolizione dell'attuale sede della Capitaneria, che attualmente si addossa alla struttura del muro borbonico, permetterà di ripristinare la continuità di questo elemento nella nuova struttura.

Il volume al piano primo sarà destinato esclusivamente alla sala controllo sarà costituito da un solo ufficio destinato al personale di controllo e dei servizi igienici.

La sala di controllo avrà tre lati completamente vetrati con infissi apribili a tutta altezza ed avrà caratteristiche di trasparenza e leggerezza.

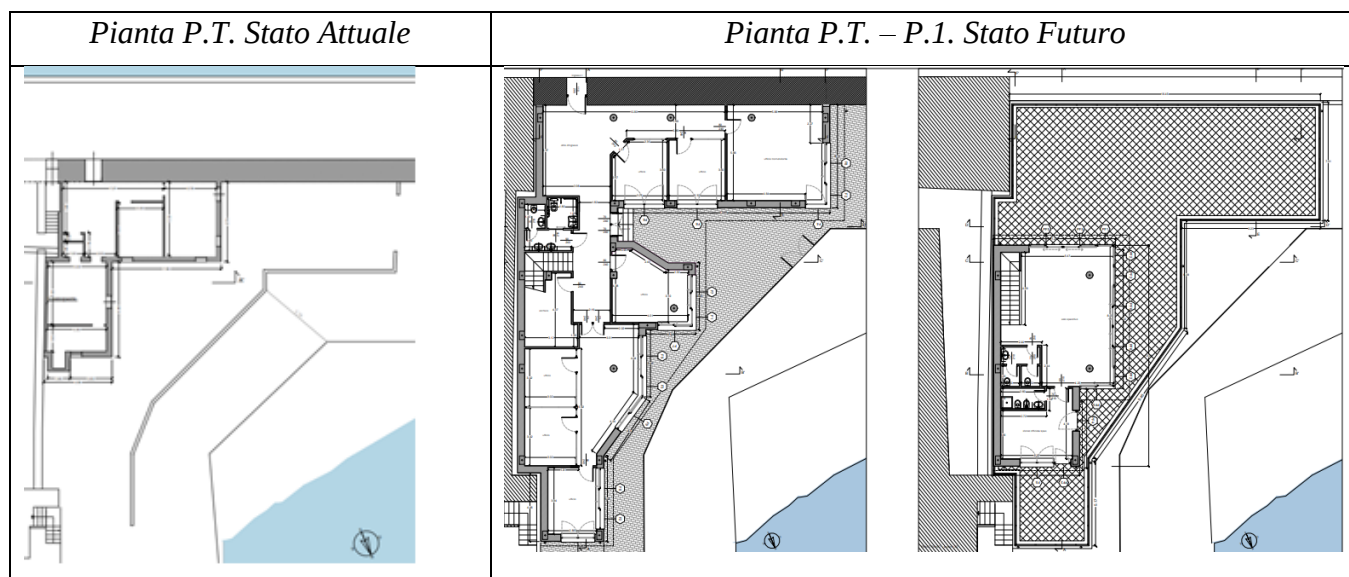
La copertura del primo piano, non praticabile, presenterà un aggetto pronunciato necessario all'ombreggiatura della sala controllo completamente vetrata.

Il corpo del piano primo si attesterà in una posizione fortemente arretrata rispetto al margine costituito dal muro borbonico lungo la banchina del porto, questo farà sì che questo volume non sarà visibile dalla banchina su cui si apre l'ingresso alla struttura sarà visibile solo da una posizione arretrata e posizionandosi dalla banchina del porto opposta a quella su cui è localizzata la Capitaneria di Porto.

Il vano destinato a sala controllo del primo piano essendo molto arretrato rispetto al muro borbonico non sarà visibile dalla parte del centro urbano in cui è localizzata la chiesa ed all'edificio che ospita il Comune perché coperto da edifici limitrofi più alti.

Il piano di copertura del primo piano si allinea all'andamento della linea di gronda degli edifici confinanti e non presenta elementi dissonanti con gli edifici presenti nell'intorno.

Le superfici esterne saranno finite ad intonaco con malta composta di calce idraulica e pozzolane naturali che avranno caratteristiche di permeabilità al vapore e traspirabilità ed elasticità, sarà applicato sulla muratura in blocchi di laterizio, la tinteggiatura dei prospetti sarà realizzata con pittura di grassello di calce con additivi che ne migliorano le caratteristiche e sarà colorata con terre inorganiche naturali ed avrà le caratteristiche antibatteriche e di resistenza all'acqua meteorica; il colore sarà scelto in base al piano del colore del comune di Ponza.



Aspetti urbanistici

Il vigente PRG di Ponza, approvato con D:G.R. n. 2251 del 03.05.1983, classifica l'area in zona A, sottozona A/1 "Conservazione e Risanamento", disciplinato all'art. 17 delle relative NTA.

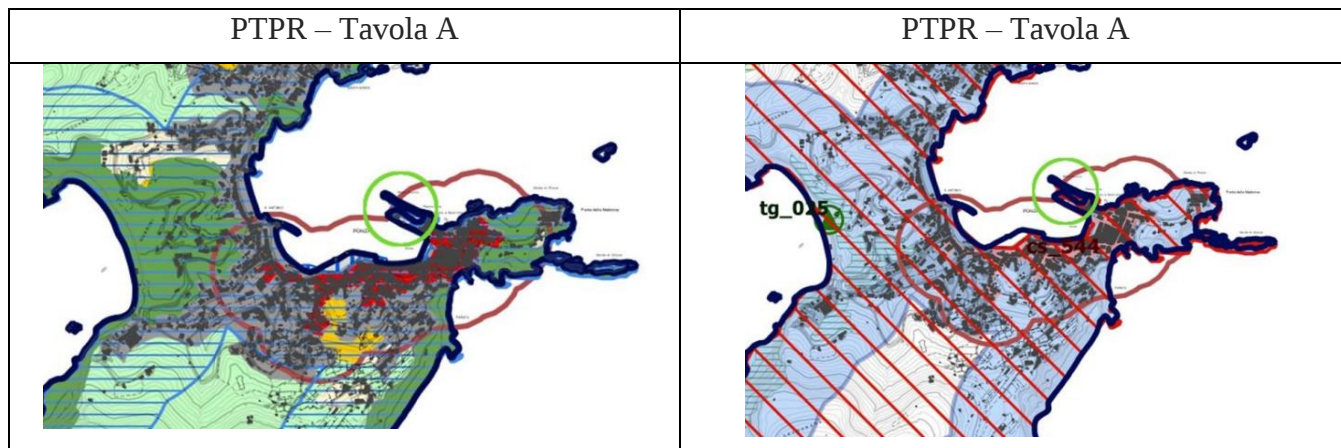
In virtù della loro particolare natura gli interventi sono qualificati come "opera destinata alla difesa militare" ai sensi del combinato disposto dell'art. 33, comma 1 della legge n.166/2002 (richiamato anche dall'articolo 3 del D.L. 68/2022) e dell'articolo 233, lettera i), m) ed o) del D.Lgs. n. 66/2010 (Codice dell'Ordinamento Militare)", senza necessità di preventivo accertamento di conformità ex art. 2 DPR 383/1994 oltreché di titolo abilitativo edilizio.

Il progetto è stato valutato dal Comitato Misto Paritetico per le Servitù Militari – Regione Lazio (CoMiPar Lazio) durante la 124° Riunione, in data 15 dicembre 2022, ed è stato approvato all'unanimità, accertando in questa sede la sua compatibilità urbanistica.

Gli interventi, pertanto, non comportano variante di rilevanza urbanistica per disposizione legislativa.

Aspetti paesaggistici

Dalla individuazione effettuata sulla Tavola B del PTPR approvato con DCR n. 5 del 21.04.2021 e pubblicato sul BURL del 10.06.2021 supplemento n.2, si rileva che gli interventi ricadono in ambito vincolato paesaggisticamente ai sensi dell'art. 134 comma 1° lett. a), b) e c), art. 136 comma 1° lett. c) e d) e art. 442 comma 1° lett. a) del D. Lgs.vo 42/2004, in quanto ricompreso in ambito del DM del 14.01.1954, nella fascia di rispetto delle coste marittime e nella fascia di rispetto dei centri storici.



Ai fini della tutela, l'area d'intervento ricade in gran parte in area classificata dal vigente PTPR come "Reti, Infrastrutture e Servizi" disciplinato dall'art. 33 delle NTA che consente la realizzazione e l'ampliamento dei Servizi Pubblici Generali; la parte residuale dell'area d'intervento ricade in area classificata come "Paesaggio degli Insediamenti Urbani", disciplinato all'art. 28 delle NTA che consente anch'esso la realizzazione e l'ampliamento dei Servizi Pubblici Generali.

Le disposizioni di tutela delle fasce costiere marittime, art. 34 delle NTA del PTPR vigenti al comma 8° dispone che *"Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate e perimetrare dal PTPR e corrispondenti al "Paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi (...)", opere comunque contemplate e consentite anche dal comma 6° per interventi qualificati come opere pubbliche e attrezzature portuali.*

Infine, per quanto attiene la tutela per interventi ricadenti nella fascia di rispetto dei centri storici, il comma 5° dell'art. 44 delle NTA dispone che *"Non rientrano nei beni paesaggistici identitari di cui al presente articolo le porzioni di fascia di rispetto che ricadono nelle aree urbanizzate individuate dal PTPR, corrispondenti al Paesaggio degli insediamenti urbani e alle Reti e infrastrutture"*.

Premesso quanto sopra esposto si rileva che gli interventi in oggetto risultano conformi alla disciplina di tutela che consente la realizzazione di strutture per servizi pubblici, interventi pertanto ammissibili ai sensi dell'art.146 co.7 D.Lgs 42/2004.

Conclusioni

Per quanto sopra la scrivente Direzione esprime **parere favorevole** ai sensi dell'art.147 e dell'art. 146 co. 7 e del DLgs 42/2004, relativamente al progetto denominato "CdS n. 700 – Porto di Ponza (LT) - Lavori di ampliamento della sede dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Ponza".

Il presente parere contribuisce alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ex art.147 del DLgs 42/2004 con il contributo del MiC.

Il MiC valuta indipendentemente gli elementi del patrimonio culturale tutelati ai sensi della parte seconda del DLgs 42/2004.

Questo contributo è trasmesso al Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica in ottemperanza al Dec. Dir. G08009 del 07/07/2020.

L'ISTRUTTORE
Geom. Carlo Recine

L'ISTRUTTORE
Sig. Tommaso Gilardi

LA DIRIGENTE AD INTERIM
Arch. Maria Luisa Salvatori